

Accordo Governo - Parti Sociali per il contrasto al Coronavirus

- Aggiornamento al 14 Marzo 2020 -



(1) Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto con il Governo e le parti datoriali un “*protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” .

(2) Il Protocollo contiene linee guida per **agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio**.

L’attuazione delle misure ivi previste è **condizione necessaria** per la prosecuzione delle attività da parte delle imprese alle quali è per ora consentita tale prosecuzione.

(3) Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va **favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali** presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le **rappresentanze territoriali** come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

(4) Nel rinviare alle lettere del Protocollo, e alle **specifiche indicazioni operative** di igiene e sicurezza, qui si segnala in particolare:

(4.1) Sono previsti obblighi di **informazione** e di **igiene**, anche in relazione alla mobilità interna

e esterna.

(4.2) In conformità a quanto disposto dal DPCM 11/03/2020, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai **CCNL** e **favorendo così le intese** con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la **chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione** o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo **smart working**, o comunque a distanza;
- procedere ad una **rimodulazione dei livelli produttivi**;
- assicurare un **piano di turnazione** dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo **smart working** per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- nel caso vengano utilizzati **ammortizzatori sociali**, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune **rotazioni**.

(4.3) E' indicato di utilizzare in via prioritaria gli **ammortizzatori sociali disponibili** nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione.

(4.4) Nel caso l'utilizzo degli altri strumenti non risulti sufficiente, viene concordato di utilizzare i **periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti**.

(4.5) Sono sospese e annullate tutte le **trasferte/viaggi** di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

(4.6) Si prevede la costituzione in azienda di un **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo**, con la partecipazione - oltre che dei rappresentanti dell'azienda (il protocollo non ne prevede espressamente la partecipazione, ma la stessa pare ovvia e scontata, anche per rendere maggiormente efficace e operativo il Comitato) - delle rappresentanze sindacali aziendali (non quindi dei sindacalisti esterni) e del RLS.

Questa è forse la **previsione di maggior impatto**, immaginando che, nella sostanza, le altre misure siano già state attuate. Occorre quindi attivarsi, già da lunedì, per agevolare la costituzione del Comitato Aziendale COVID-19 in ciascuna azienda.

(5) Siamo in attesa del provvedimento sugli **ammortizzatori sociali** - che integri quanto disposto dal DL 9/2011, del quale vi daremo conto.

Scarica il Protocollo di Intesa Governo - Parti Sociali

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
BECCARIA e CAPURRO
MILANO

